



1325

Decreto Rep. 2009-2010 Prot. n. 27988
Anno 2007 Tit. III Cl. 2 Fasc. 17.3

OGGETTO: Regolamento Didattico di Ateneo – Modifica ordinamenti didattici di Corsi di studio.

IL RETTORE

Visto l'ordinamento didattico ai sensi del DM 22 ottobre 2004, n. 270 del Corso di Laurea in Servizio sociale (L-39) emanato con decreto rettorale rep. n. 1492 del 5 giugno 2008;

Visti gli ordinamenti didattici ai sensi del DM 22 ottobre 2004, n. 270 dei Corsi di Laurea magistrale in Programmazione e Gestione dei servizi educativi, scolastici e formativi (LM-50), Scienze umane e pedagogiche (LM-85), Scienze del servizio sociale (LM-87) e Teorie e Metodologie dell'e-learning (LM-93) emanati con i decreti rettorali rep. n. 943 dell'8 aprile 2009, repp. nn. 1173 e 1176 del 18 giugno 2009;

Vista la delibera del Consiglio della Facoltà di Scienze della Formazione del 25 novembre 2009, con la quale sono state approvate alcune modifiche ai succitati ordinamenti;

Vista la delibera del Senato Accademico del 12 gennaio 2010 con la quale sono state approvate le proposte di modifica agli ordinamenti deliberate dalla Facoltà di Scienze della Formazione, e con la quale veniva dato mandato al Rettore di apportare agli ordinamenti presenti nella sezione RAD della banca dati ministeriale, in accordo con le Facoltà sede amministrativa dei Corsi, tutte le modifiche tecniche che eventualmente si rendessero necessarie entro la scadenza ministeriale del 31 gennaio 2010, dandone comunicazione al Senato Accademico nella prima seduta utile;

Vista la comunicazione dell'8 marzo 2010 con la quale sono state portate a conoscenza del Senato Accademico le modifiche apportate agli ordinamenti didattici presenti nella sezione RAD della banca dati ministeriale dopo la seduta del 12 gennaio 2010;

Vista la proposta di integrazione del Regolamento Didattico di Ateneo contenente gli ordinamenti didattici del Corso di Laurea in Servizio sociale (L-39) e dei Corsi di Laurea magistrale in Programmazione e Gestione dei servizi educativi, scolastici e formativi (LM-50), Scienze umane e pedagogiche (LM-85), Scienze del servizio sociale (LM-87) e Teorie e Metodologie dell'e-learning (LM-93), trasmessa dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con nota prot. 5749 del 1° febbraio 2010;

Visto il parere del CUN su tali modifiche reso nella seduta del 9 marzo 2010 e trasmesso dal MiUR in data 22 marzo 2010 con decreto prot. n. 1200 sui succitati Corsi di studio, relativamente ai quali il CUN ha fatto dei rilievi;

Vista la nota prot. n. 21672 del 9 aprile 2010 inviata dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova, con la quale sono stati trasmessi gli ordinamenti dei corsi di studio adeguati alle osservazioni del Consiglio Universitario Nazionale;

Visto il decreto del MiUR del 22 aprile 2010 trasmesso con prot. n. 1876, con il quale sono state autorizzate le modifiche;

Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, art. 10 co.2 let c;

Preso atto di quanto previsto dalla nota ministeriale prot. n. 3632 del 9 ottobre 2006 relativamente alla sospensione dell'attività di pubblicazione del Bollettino Ufficiale del MIUR,

DECRETA

art. 1. di procedere a integrare il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Padova - Parte seconda, con i seguenti ordinamenti didattici:

L-39 Servizio sociale

Servizio sociale

LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi

Programmazione e gestione dei servizi educativi, scolastici e formativi

LM-85 Scienze pedagogiche

Scienze umane e pedagogiche

LM-87 Servizio sociale e politiche sociali

Scienze del servizio sociale

LM-93 Teorie e metodologie dell'e-learning e della media education

Teorie e Metodologie dell'e-learning e della media education.

Gli ordinamenti didattici, risultanti nella banca dati dell'Offerta formativa del MIUR, sezione RAD, sono allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante;

art. 2. di incaricare il Servizio Regolamento Didattico di Ateneo e Certificazione dell'Offerta Formativa dell'esecuzione del presente provvedimento, che verrà registrato nel Repertorio Generale dei Decreti e pubblicato nel sito informatico di Ateneo;

art. 3. che i Corsi di studio con il suddetto ordinamento didattico possano essere attivati a partire dall'Offerta formativa 2010/2011.

Padova, 10/05/2010



Il Rettore
Prof. Giuseppe Zaccaria

IL PRO-RETTORE VICARIO
Prof. Francesco Gnesotto



	Università degli Studi di PADOVA
	L-39 - Servizio sociale
	Servizio sociale adeguamento di: Servizio sociale (1243045)
	Social work (qualifying for welfare officers)
	Italiano
	SF1330
	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1
	• Servizio sociale (PADOVA cod 56092)
	25/11/2009
	12/01/2010
	16/01/2008
	20/12/2007 -
	convenzionale
	SCIENZE della FORMAZIONE
	60
	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-39 Servizio sociale

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere un'adeguata conoscenza e padronanza delle discipline di base, dei metodi e delle tecniche proprie del servizio sociale;
- possedere conoscenze disciplinari e metodologiche adeguatamente utili alla programmazione ed alla realizzazione di interventi integrati tra vari ambiti operativi;
- possedere una buona cultura interdisciplinare di base in ambito sociologico, antropologico, etico-filosofico, giuridico-economico, medico, psicologico e storico idonea a comprendere le caratteristiche delle società moderne e a collaborare alla costruzione di progetti di intervento individuale e sociale;
- possedere competenze nel campo della rilevazione e del trattamento di situazioni di disagio sociale tanto di singoli quanto di famiglie, gruppi e comunità;
- possedere adeguate competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione, in particolare per quanto attiene ai diritti di cittadinanza e all'accompagnamento di soggetti in difficoltà;
- possedere competenze e capacità di interagire con le culture, comprese quelle di genere e delle popolazioni immigrate, nella prospettiva di relazioni sociali multiculturali e multietniche;
- essere in grado di attivare azioni preventive del disagio sociale, promozionali del benessere delle persone, delle famiglie, dei gruppi e delle comunità; azioni di pronto intervento sociale e di sostegno nell'accesso alle risorse e alle prestazioni;
- possedere un'adeguata padronanza del metodo della ricerca sociale;
- possedere capacità di operare con i gruppi e in gruppi di lavoro;
- conoscere efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano;
- perseguire l'acquisizione di elementi di esperienza con attività esterne attraverso tirocini presso enti ed amministrazioni pubbliche nazionali o internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore, imprese sociali in cui è presente il Servizio Sociale Professionale.

I laureati della classe potranno svolgere attività professionali in diversi ambiti, quali organizzazioni private nazionali e multinazionali; amministrazioni, enti, organizzazioni pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali; organizzazioni non governative, del terzo settore e imprese. Tali attività saranno svolte in diverse aree: di aiuto nei processi di inclusione sociale, preventivo-promozionali, organizzative, didattico-formative e di ricerca.

Ai fini indicati il curriculum del corso di laurea attua la completezza della formazione sia di base sia caratterizzante assumendo discipline dai settori scientifico-disciplinari di cui in tabella ed attua la coerenza complessiva della formazione orientandone i contenuti in rapporto agli obiettivi della classe.

Il curriculum del corso di laurea, oltre a rispettare i minimi indicati dalla tabella, deve anche prevedere almeno 18 CFU per Tirocinio e guida al tirocinio privilegiando la supervisione da parte di assistenti sociali.

Criteria seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n. 544, allegato C)

Il corso di laurea, istituito e attivato con anno accademico 2006-07, è stato progettato già avendo presente il DM 270/04 e i relativi orientamenti attuativi; non sono stati necessari che pochi cambiamenti; nella progettazione del corso sono stati coinvolti sia l'Ordine professionale del Veneto che gli Enti territoriali (Regione e Comuni).

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La riprogettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e prevalutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo. L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (si veda <http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

Questa riprogettazione è basata su un'attenta analisi del precedente CdS che non presentava particolari criticità. Il NVA conferma che il CdS è proposto da una Facoltà che dispone di strutture didattiche sufficienti e soddisfa i requisiti di docenza grazie alle risorse umane disponibili al suo interno. La particolare organizzazione didattica che implica l'obbligatorietà del tirocinio per un consistente numero di CFU da svolgersi presso enti territoriali in collaborazione con l'Ordine professionale degli Assistenti sociali rende giustificato il ricorso al numero programmato degli accessi.

La proposta è adeguatamente motivata e sono chiaramente formulati gli obiettivi formativi che hanno ispirato la riprogettazione, basata anche su requisiti di qualità del CdS coerenti con standard europei. Il NVA esprime parere favorevole sulla proposta.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La trasformazione dei corsi di studio è stata un'occasione di revisione degli ordinamenti vigenti, effettuata in accordo con quanto stabilito dal DM 270/2004 e realizzata per superare le criticità riscontrate durante l'esperienza della riforma ex DM 509/1999 (tra cui il frazionamento degli esami, l'allungamento della durata effettiva degli studi, il mancato riscontro dei contenuti con gli sbocchi occupazionali).

Il punto di partenza di tale revisione è stato quanto realizzato nelle precedenti consultazioni, rielaborato poi dalle facoltà e presentato nel corso dei mesi scorsi in riunioni con le parti sociali più direttamente coinvolte. Questo incontro è quindi l'ultimo di una serie di collaborazioni attive da tempo nelle diverse Facoltà.

La metodologia della consultazione è variata in base alla specificità dei corsi di studio (questionari, interviste faccia a faccia, focus group, tavoli permanenti etc.).

In quest'ultimo incontro è stato fatto il punto della situazione sulle diverse consultazioni, presentata l'intera proposta formativa, soffermandosi sulle specificità delle nuove istituzioni, degli accorpamenti di corso effettuati, dei risultati di apprendimento attesi e delle diverse competenze spendibili nel mercato del lavoro non solo locale.

La consultazione ha avuto esito positivo con il plauso per la strategia dell'ateneo e l'impegno reale, al di là degli adempimenti formali, nel coinvolgimento delle parti sociali in fase di ridisegno e monitoraggio dei profili professionali per i singoli percorsi formativi.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Gli obiettivi di questo Corso di laurea in Servizio sociale rispecchiano naturalmente quelli generalmente validi per la classe delle lauree L-39.

I tratti caratteristici di questo particolare Corso e del percorso formativo che esso prevede possono essere riassunti nel modo seguente:

- Il Corso forma gli studenti alla professione di assistente sociale, nelle varie istituzioni e organizzazioni pubbliche o privato-sociali entro cui essa si svolge. Al tempo stesso, questo Corso di laurea è sensibile alla crescente complessità dei bisogni e dei problemi sociali nelle società europee contemporanee e nei loro sistemi di benessere sociale; a ciò corrisponde una notevole trasformazione delle figure professionali tradizionali e l'emergere di profili professionali nuovi nel vasto campo del lavoro sociale. A tutto questo il Corso presta particolare attenzione.

- La formazione offerta contempera il forte radicamento nel territorio e l'apertura a una prospettiva internazionale, soprattutto in chiave europea. Il primo è garantito tra l'altro dalla qualificata e sistematica collaborazione con l'Ordine degli Assistenti sociali della Regione Veneto nelle attività di tirocinio e nella didattica. La seconda è perseguita, oltre che dall'approccio assunto nei vari insegnamenti e dall'attività seminariale, dai rapporti e scambi internazionali che il Corso intrattiene. Questo Corso di laurea è membro della Associazione europea delle Scuole di servizio sociale (EASSW) e struttura le sue attività formative in linea con le direttive internazionali previste per il servizio e il lavoro sociale.

- Il Corso mira a fornire conoscenze approfondite e fortemente integrate tra discipline di base per il servizio sociale, metodi e tecniche proprie della professione e competenze pratico-operative. Tale integrazione tra approcci sociologici, psicologici, pedagogici, etico-filosofici, giuridici ed economici è perseguita tra l'altro con un'intensa attività seminariale, interna e trasversale agli insegnamenti;

- Il primo anno di corso contempla alcune discipline di base: la psicologia, la sociologia e la scienza del servizio sociale che da esse emerge come disciplina particolare; la pedagogia, che riflette la differenziazione della professionalità del social worker, la storia sociale e l'etica filosofica, antropologicamente fondata, la cui comunicazione con le scienze umane è oggi sempre più necessaria e formativamente utile.

Tutte queste discipline vengono impartite secondo approcci e con un taglio teorico e applicativo specificamente rivolto alla formazione di assistenti e operatori sociali. Questo comporta sia particolari scelte relative ai contenuti, sia le dinamiche di classe, consentite dal numero relativamente limitato di studenti, e volte a sperimentare forme di empowerment, di lavoro di gruppo e di riflessività all'interno di ogni singolo insegnamento.

Nel successivo biennio seguono insegnamenti più professionalizzanti, che formino lo studente all'intervento sociale in vari campi e settori, e approfondiscano le basi socio-psico-pedagogiche.

I lavori di gruppo, le forme laboratoriali e sperimentali implicate nei vari insegnamenti ne potenziano la valenza formativa specifica e la capacità professionalizzante.

Il diritto naturalmente entra con rilevanza nel percorso formativo, come necessario strumento e chiave di lettura di alcuni processi e forme istituzionali con cui i laureati avranno professionalmente a che fare. I corsi tecnico-metodologici sono tra loro coordinati in modo tale da coprire un raggio formativo che va dal semplice trattamento di casi alle dimensioni organizzative, di progettazione e pianificazione delle politiche e degli interventi e dei servizi sociali complessi, e infine di valutazione della qualità dei servizi. Il tirocinio si svolge in due moduli, ciascuno per un ammontare di 250 ore, e anch'esso guida lo studente dalla semplice osservazione alla partecipazione a casi e interventi via via più complessi, per formare in lui le abilità necessarie. Il tirocinio è costantemente accompagnato dall'attività di tutoring garantita dai docenti e da tutors assistenti sociali, appartenenti all'Ordine professionale, con cui il percorso viene anche co-progettato e poi valutato.

- Si prevede sempre una forte integrazione didattica, con insegnamenti lunghi e non frammentati in moduli di pochi crediti. Ciò consente a docenti e studenti di lavorare insieme in modo più riflessivo e meditato e di integrare nel percorso formativo diversi qualificati apporti del mondo professionale, delle organizzazioni e delle istituzioni in cui si fa Servizio sociale;

- il Corso è aperto a un numero limitato di studenti in base alle esigenze organizzative dell'Università e all'effettivo fabbisogno di ricambio professionale nell'ambito del Servizio sociale. Ciò permette la personalizzazione concreta del percorso di studi. Alcuni tratti qualificanti in questo senso sono: gli stretti rapporti possibili con i docenti, i vari lavori di gruppo svolti nell'ambito degli insegnamenti, la partecipazione degli studenti stessi nella commissione didattica del Corso di laurea e nella valutazione del tirocinio, onde migliorare di anno in anno i servizi formativi offerti.

Gli studenti fruiscono inoltre di una tutoria intensiva relativamente a due diversi aspetti:

- a) la dimensione direttamente professionalizzante della loro esperienza di tirocinio;
- b) la dimensione relazionale sperimentata durante il tirocinio e fondamentale nello sviluppare le competenze tipiche di un assistente sociale.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Queste capacità sono conseguite attraverso attività di insegnamento (lezioni, seminari e studi di caso) e di apprendimento (frequenza alle lezioni, studio e approfondimento individuale di documenti, libri e periodici, preparazione di relazioni scritte e/o di presentazioni orali) e valutate attraverso prove di accertamento del profitto scritte (test, saggi, relazioni) e/o orali (interrogazioni e presentazioni). In particolare, la discussione in aula a partire da: (i) testi analizzati insieme; (ii) testi prodotti e presentati dagli studenti; (iii) filmati/documentari su temi sensibili per assistenti sociali porta ad affinare la capacità di comprensione.

- Conoscenze ampie e approfondite nelle varie discipline rilevanti per il Servizio sociale
- Conoscenza e comprensione dei tratti fondamentali e delle dinamiche rilevanti delle società avanzate e dei loro sistemi di benessere sociale
- Conoscenze avanzate delle dimensioni sociali, psicologiche, educative, etico-filosofiche, giuridiche e organizzative dei problemi sociali e del loro fronteggiamento
- Competenze di prevenzione, rilevazione e trattamento delle situazioni disagio sociale espresso da singoli, famiglie e comunità

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

sviluppate attraverso attività di insegnamento (seminari, lavori di gruppo, studi di caso, visite in loco e laboratori) e di apprendimento (partecipazione ai seminari / lavori di gruppo / laboratori, approfondimento e ricerca di documenti, libri e periodici, preparazione individuale e/o in gruppo di relazioni scritte, di presentazioni orali e di progetti di intervento, svolgimento del tirocinio) e valutate attraverso prove performative sia scritte (analisi e risoluzione di casi, resoconti e report di laboratorio / tirocinio) che orali (simulazioni, dimostrazioni e presentazioni)

- Capacità di aiuto e promozione del benessere sociale
- Capacità di affrontare problemi sociali anche complessi
- Capacità di promuovere e sostenere percorsi di promozione e tutela dei diritti di cittadinanza dei soggetti che si trovano in situazione di difficoltà

Autonomia di giudizio (making judgements)

L'autonomia di giudizio viene promossa sia all'interno di alcune discipline specifiche e valutata attraverso prove performative, sia trasversalmente a tutte le modalità e attività di insegnamento e di apprendimento proposte e utilizzate nel corso di laurea triennale (lezioni, laboratori, seminari e convegni, tirocinio ed elaborato finale) e valutata complessivamente al termine del percorso attraverso la presentazione da parte dello studente di un elaborato finale

- Capacità di valutare i casi da risolvere nel campo dei problemi sociali: individuando i fattori problematici, spesso molteplici, e focalizzando le questioni centrali in essi, identificando correttamente gli obiettivi dell'intervento nei vari casi, e applicando correttamente la deontologia professionale. Va aggiunta l'importante riflessione collettiva e individuale - sempre guidata da un tutor - circa l'esperienza del tirocinio, che affina fortemente la capacità di giudizio a fronte di situazioni e problemi pratici e della propria relazione personale con essi.

Abilità comunicative (communication skills)

Le attività di tirocinio offrono una grande opportunità di costruire abilità comunicativa, sia nel rapporto con i supervisori (assistenti sociali in servizio) che con gli utenti dei servizi entro cui gli studenti svolgono la loro esperienza. Sono inoltre sviluppate sia all'interno di alcune discipline specifiche e valutate attraverso prove performative, sia trasversalmente a tutte le modalità e attività di insegnamento e di apprendimento proposte e utilizzate nel corso di laurea triennale (lezioni, laboratori, seminari e convegni, tirocinio ed elaborato finale) e valutate complessivamente al termine del percorso attraverso la presentazione da parte dello studente di un elaborato finale

- Capacità di identificare e utilizzare i diversi canali della comunicazione formale e informale
- Capacità di operare in contesti organizzativi e comunitari diversi, anche nell'ottica multicultural
- Capacità di operare in relazione a singoli, a gruppi e a comunità, raccogliendo le informazioni necessarie, prevedendo e gestendo i conflitti di interessi o di valori, e creando reti di relazioni capaci di produrre benessere sociale

Capacità di apprendimento (learning skills)

promossa sia all'interno di alcune discipline specifiche e valutata attraverso prove performative, sia trasversalmente a tutte le modalità e attività di insegnamento e di apprendimento proposte e utilizzate nel corso di laurea triennale (lezioni, laboratori, seminari e convegni, tirocinio ed elaborato finale) e valutata complessivamente al termine del percorso attraverso la presentazione da parte dello studente di un elaborato finale

- Capacità di analisi dei problemi sociali, impiegando le varie discipline e approcci rilevanti
- Capacità di definire riflessivamente ciò che hanno appreso e i propri ulteriori bisogni di apprendimento rispetto ai problemi da affrontare
- Capacità di utilizzare di propria iniziativa le fonti di formazione e informazione riguardanti l'ambito del Servizio sociale, nelle varie discipline in esso coinvolte,
- Capacità di cogliere autonomamente le opportunità formative

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 279/04, art 6, comma 1 e 2)

Le conoscenze richieste per l'accesso al corso di studio e le modalità di verifica del loro possesso sono riportate nel regolamento didattico del corso di studio, dove sono altresì indicati gli eventuali obblighi formativi aggiuntivi nel caso la verifica non sia positiva.

Caratteristiche della prova finale (DM 279/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella redazione con la guida di un relatore di un elaborato (cartaceo o informatico), riferito all'esperienza di tirocinio. Attraverso la prova finale lo studente deve dimostrare di essere in grado di presentare con appropriato linguaggio una tematica, una problematica o una esperienza riferita all'ambito formativo. Si richiede che in tale lavoro sia l'esperienza di tirocinio stessa a essere rielaborata criticamente. L'elaborato finale risulta dunque da un work in progress riflessivo portato avanti nel tempo attraverso il confronto formativo con i tutor professionali, con i tutor docenti e con la letteratura specialistica del settore.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

La laurea in servizio sociale è titolo necessario per accedere alla professione di assistente sociale. Gli sbocchi professionali si riferiscono alle attività di aiuto a persone singole, gruppi e comunità nonché alla gestione di interventi sociali sul territorio, come operatori inseriti in Enti pubblici (Comuni, Province, Asl, ecc.), in enti di Terzo settore (cooperative, associazioni, Ong, imprese sociali profit e non profit) o nella libera professione, in Italia e all'estero.

Il corso prepara alla professione prevista nella classificazione Istat di Assistenti sociali diplomati (3.4.5.1.1) - le professioni classificate nell'unità assistono e guidano individui e famiglie con problemi sociali e lavorativi alla ricerca di soluzioni e per il raggiungimento degli obiettivi connessi; aiutano i soggetti con disabilità fisiche e mentali ad ottenere i trattamenti adeguati; attivano e certificano procedure finalizzate ad ottenere assistenza pubblica per individui e famiglie - , in modo specifico le professioni di assistente sociale del lavoro, assistente sociale familiare, assistente sociale medico-psico-pedagogico, assistente sociale per minori, assistente sociale scolastico, assistente psichiatrico a domicilio, assistente sociale medico-ospedaliero e assistente sociale psichiatrico.

Il corso prepara alla professione di

- Assistenti sociali diplomati - (3.4.5.1.1)



A

Attività di base

discipline disciplinari	materie	CFU		totale
		anno I	anno II	
Discipline sociologiche	SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	15	15	15
Discipline giuridiche	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	6	6	3
Discipline psicologiche	M-PSI/05 Psicologia sociale	9	9	6
Discipline politico-economiche-statistiche	SECS-S/05 Statistica sociale SPS/04 Scienza politica	6	6	3
Discipline storico-antropologiche-filosofico-pedagogiche	M-FIL/03 Filosofia morale M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/04 Pedagogia sperimentale SPS/01 Filosofia politica SPS/02 Storia delle dottrine politiche	15	15	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 36:		-		

--	--

Attività caratterizzanti

discipline disciplinari	materie	CFU		totale
		anno I	anno II	
Discipline del servizio sociale	SPS/07 Sociologia generale	24	24	15
Discipline sociologiche	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	9	9	9
Discipline giuridiche	IUS/01 Diritto privato IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/17 Diritto penale	9	9	9
Discipline psicologiche	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 Psicologia sociale	15	15	15
Discipline mediche	MED/25 Psichiatria MED/42 Igiene generale e applicata	6	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 54:		-		

--	--

Attività affini

discipline disciplinari	materie	CFU		totale
		anno I	anno II	
Attività formative affini o integrative	M-FIL/06 - Storia della filosofia M-GGR/01 - Geografia M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale M-STO/02 - Storia moderna SECS-S/04 - Demografia	24	24	18

--	--

5

Altre attività

A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		18	18

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
--	-----

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

0

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 08/04/2010